

Press Review

# The Best of Consulcesi Legal



OPEN

Rai 3

Il Sole  
24 ORE

la Repubblica

Il Messaggero

LA NAZIONE

CORRIERE DELLA SERA

LA STAMPA

Libero  
Quotidiano.it

IL MESSAGGERO – 12 marzo 2021

# Il Messaggero.it

## Ex medici specializzandi, retribuzioni all'attenzione del governo per accordo transattivo



«Anche tra i banchi della maggioranza, rinnovo il mio impegno a favore dei medici specialisti che tra il 1978 e il 2006 sono stati penalizzati dallo Stato. A partire dai prossimi giorni, porterò all'attenzione del Ministro della Salute Roberto Speranza e del Ministro dell'Economia Daniele Franco le istanze degli oltre 170mila medici che non hanno avuto la giusta retribuzione, coinvolgendo anche colleghi che seguono la vicenda da tempo, come il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri». Lo ha detto nel corso dell'incontro organizzato da Consulcesi, società che fornisce supporto legale ai professionisti del mondo sanitario, il senatore Nazario Pagano (FI), e tra i fautori della battaglia per il riconoscimento dei diritti dei medici durante il periodo di formazione.

Secondo le stime di Consulcesi, un accordo transattivo da medici e Stato porterebbe a un risparmio di oltre 78 milioni di euro a fronte di potenziali 15mila cause in tutti i gradi della giustizia. Le azioni legali contro lo Stato sono intentate dai medici per veder riconosciuto il diritto al compenso per gli anni di specializzazione post laurea in Medicina, attraverso una transazione che chiuda definitivamente la questione. «In questo modo - commenta Simona Gori, direttore generale di Consulcesi – si metterebbe fine alle 15mila cause legali potenziali, considerando i tre gradi di giudizio Tribunale, Appello e Cassazione e si darebbe il giusto riconoscimento alla categoria medica che oggi si sta spendendo con spirito di abnegazione per il nostro Paese».

Una spinta alla soluzione arriva anche dall'escalation di sentenze dei Tribunali che hanno condannato lo Stato italiano a riconoscere oltre 600 milioni di euro negli ultimi anni a migliaia di camici bianchi attraverso le azioni collettive.

L'europarlamentare M5S Fabio Massimo Castaldo, vicepresidente del Parlamento europeo, afferma: «Ora ci sono i fondi europei del recovery fund da investire e segnali positivi per la soluzione della vertenza arrivano anche dalla Corte di Strasburgo».

La chiusura dell'accordo transattivo è appoggiata dalle istituzioni medico-sanitarie. Il presidente della Fnomceo (Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri) Filippo Anelli chiede una soluzione definitiva a tutela di una generazione di medici fortemente penalizzata durante la specializzazione. «È il momento di mettere un punto alla questione dei rimborsi agli ex specializzandi, per questo facciamo un appello a governo e Parlamento affinché si dia una risposta alla categoria». E Antonio Magi, presidente dell'Ordine dei Medici di Roma ha chiesto un riscontro alle istituzioni, ribadendo che la richiesta non sarebbe altro che l'applicazione di una normativa europea.

LIBERO QUOTIDIANO – 12 febbraio 2021

**Libero** Quotidiano.it

## Sanità: vertenza ex specializzandi, Consulcesi 'Stato condannato pagare 7 mln'



Una nuova sentenza dal Tribunale di Roma e un nuovo corposo rimborso ai medici che attendono da anni il compenso per il lavoro svolto durante la loro specializzazione tra il 1978 ed il 2006. Questa volta il network legale Consulcesi è riuscito a far destinare oltre 7 milioni di euro a 259 medici da troppo tempo in attesa di giustizia. «Considerata la situazione di stallo della questione in Parlamento, siamo contenti che la nostra battaglia vada avanti e continui a essere riconosciuta nei tribunali - commenta Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi. - Non ci fermeremo finché ogni medico non riceverà ciò che gli spetta. A questo punto non è solo una questione di giustizia - continua - ma di rispetto verso professionisti che, ora più che mai, stanno facendo enormi sacrifici per contrastare la pandemia».

Quest'ultima sentenza del Tribunale di Roma (Sentenza n. 951/2021), la prima del 2021, arriva a seguito del lavoro tenace dei legali di Consulcesi che solo lo scorso anno ha consentito a quasi mille medici di ricevere rimborsi per un totale di ben 31 milioni di euro (sono invece già oltre 500 i milioni complessivamente riconosciuti ai medici tutelati da Consulcesi). Un enorme successo, un record rispetto al 2019, segno che Consulcesi non ha alcuna intenzione di mollare la presa. «Andremo avanti per sanare la disparità di trattamento che il nostro Paese ha riservato a un gran numero dei suoi medici rispetto a quanto hanno fatto gli altri Paesi europei», assicura Tortorella.

«Tuttavia, continuiamo a essere aperti verso un eventuale accordo che consenta di chiudere una volta per tutte questa annosa questione. La nostra priorità rimane quella di garantire ai nostri medici che venga fatta giustizia e lo faremo in un modo o nell'altro», conclude il presidente di Consulcesi. Consulcesi ha messo a disposizione un servizio di consulenza gratuita per avere informazioni sulla possibilità di intraprendere un'azione legale, contattando l'800.122.777 oppure direttamente attraverso il sito [www.consulcesi.it](http://www.consulcesi.it).

LA STAMPA – 17 luglio 2020

# LA STAMPA

## Ricorso dei medici ex specializzandi, decine di sentenze a favore



Con le due recenti pronunce del Tribunale di Roma salgono a 18 i milioni di euro che lo Stato italiano è stato condannato a rimborsare solo in questa prima parte del 2020

Neppure il lockdown imposto dal coronavirus rallenta il flusso di sentenze positive a favore dei medici specialisti. Con le due recenti pronunce del Tribunale di Roma salgono a 18 i milioni di euro che lo Stato italiano è stato condannato a rimborsare - solo in questa prima parte del 2020 - a quei professionisti ingiustamente penalizzati durante la scuola di specializzazione in Medicina in violazione delle direttive comunitarie in materia.

Queste ultime due sentenze vanno ad aggiungersi ad altre sei positive (per un totale di 8) ottenute solo quest'anno in favore di 416 ricorrenti attraverso le azioni collettive promosse da Consulcesi, network legale specialista del contenzioso, con all'attivo oltre 500milioni di euro di rimborsi fatti ottenere ai medici specialisti.

Da gennaio ad oggi il diritto dei medici ex specializzandi è stato riconosciuto da Tribunale di Roma anche con altre quattro sentenze, dalla Corte di Appello di Napoli e dal Tribunale di Genova con una sentenza di particolare rilevanza giuridica per diversi motivi: è stato, infatti, confermato che la prescrizione non è mai iniziata a decorrere per la mancanza di una norma attuativa per i medici iscritti alla scuola di specializzazione prima del 1991; è stato riconosciuto il diritto al rimborso anche a chi si è immatricolato a Medicina prima del 1983 e, prendendo come parametro la legge 370 del 1999, è stata riconosciuta anche la rivalutazione monetaria e gli interessi compensativi con le somme degli indennizzi triplicati fino ad un valore di 100mila euro per ogni medico.

«Tribunali e Corti continuano a riconoscere il diritto dei medici con una raffica di sentenze che danno forza e fiducia ai ricorrenti», è il commento di Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi che pone poi l'attenzione su due fronti: «I due Disegni Di Legge (n.1802 e n.1803) presentati, hanno un ampio sostegno bipartisan e mai come ora ci sono tutte le condizioni per raggiungere l'accordo transattivo per chiudere la vertenza con un rimborso forfettario solo a chi avrà presentato ricorso prima della trasformazione in legge.

Lavoreremo ora per migliorare il provvedimento aumentando gli importi degli indennizzi con un accordo che tenga anche conto di trasformare i contributi previdenziali previsti in rimborsi economici».

«Considerando che la questione riguarda 180mila medici specialisti che rappresentiamo legalmente e davanti alle Istituzioni - aggiunge Tortorella - riteniamo altrettanto importante che sia un tema centrale anche nei programmi di chi si candiderà a guidare gli OMCeO, che si avviano ai rinnovi. E' quello che ci chiedono quotidianamente i medici e che ci ha spinto a promuovere sul nostro sito [www.consulcesi.it](http://www.consulcesi.it) una survey mirata proprio a confermare la loro volontà' di vedere rappresentato il proprio diritto in tutte le sedi affinché si crei una convergenza totale verso l'obiettivo alla luce anche della recente presa di posizione del presidente FNOMCeO, Filippo Anelli che ha auspicato una rapida approvazione dei Ddl anche come segnale concreto di sostegno ad una categoria che ha pagato un prezzo molto alto durante la fase acuta dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19».

ANSA – 12 marzo 2021



## **Ex medici specializzandi, retribuzioni ad attenzione governo**

"Anche tra i banchi della maggioranza, rinnovo il mio impegno a favore dei medici specialisti che tra il 1978 e il 2006 sono stati penalizzati dallo Stato. A partire dai prossimi giorni, porterò all'attenzione del Ministro della Salute Roberto Speranza e del Ministro dell'Economia Daniele Franco le istanze degli oltre 170mila medici che non hanno avuto la giusta retribuzione, coinvolgendo anche colleghi che seguono la vicenda da tempo, come il Sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri". Lo ha detto nel corso dell'incontro organizzato da Consulcesi il senatore Nazario Pagano (FI) (Commissione affari costituzionali) e tra i fautori della battaglia per il riconoscimento dei diritti dei medici durante il periodo di formazione. Secondo le stime di Consulcesi, un accordo transattivo da medici e Stato porterebbe a un risparmio di oltre 78 milioni di euro a fronte di potenziali 15mila cause in tutti i gradi della giustizia. Una rassicurazione sulla fattibilità arriva intanto direttamente da Bruxelles dall'eurodeputato M5S Fabio Massimo Castaldo, vicepresidente del Parlamento europeo: "Ora ci sono i fondi europei del recovery fund da investire e segnali positivi per la soluzione della vertenza arrivano anche dalla Corte di Strasburgo". Il via libera della politica, alla chiusura dell'accordo transattivo, è appoggiato dalle istituzioni medico-sanitarie. Il Presidente della Fnomceo Filippo Anelli chiede una soluzione definitiva a tutela di una generazione di medici fortemente penalizzata durante la specializzazione. Sempre nel corso dell'appuntamento voluto da Consulcesi Anelli ha affermato: "È il momento di mettere un punto alla questione dei rimborsi agli ex specializzandi, per questo facciamo un appello a governo e Parlamento affinché si dia una risposta alla categoria". E Antonio Magi, Presidente dell'Ordine dei Medici di Roma ha chiesto un riscontro alle istituzioni, ribadendo che la richiesta non sarebbe altro che l'applicazione di una normativa europea.

IL TEMPO – 22 dicembre 2020

## **IL TEMPO.it** QUOTIDIANO INDIPENDENTE

### **Sanità: Consulcesi su specializzandi, 31 mln rimborsati a medici**



Con l'ultima sentenza positiva del Tribunale di Roma (Sentenza n. 16699/2020), sono 31 i milioni di euro rimborsati ai medici quest'anno, nonostante il Covid e la chiusura temporanea dei Tribunali. I 'numeri' arrivano dal network legale Consulcesi da anni impegnato per il riconoscimento dei compensi non adeguatamente retribuiti durante gli anni di specializzazione. "Una buona notizia, in un momento storico delicato in cui gli specializzandi sono al centro di numerose proteste e in generale, i medici stanno facendo enormi sacrifici per contrastare la pandemia", commenta in una nota il presidente di Consulcesi Massimo Tortorella.

"Il successo di Consulcesi nel 2020 - aggiunge - non ci coglie di sorpresa: ci siamo fatti portavoce delle istanze dei ricorrenti presso le istituzioni con la promulgazione di emendamenti e l'organizzazione di una petizione che ha raccolto oltre 10mila firme". A vedersi riconosciuto il diritto al mancato compenso, sono stati quasi mille medici, il doppio rispetto al 2019 in cui erano 550 i professionisti ad aver vinto l'azione legale.

"Non si ferma il fiume di sentenze ai danni dello Stato, condannato con ben 8 sentenze nel 2020 ad un esborso di denaro pubblico al fine di sanare la violazione di direttive europee. Una situazione tenuta in sospenso dal Parlamento - prosegue Tortorella - che Consulcesi sta cercando di portare avanti, ma ora è il momento che il Parlamento si riappropri del suo ruolo, in questo momento i soldi che arrivano dall'Europa, devono essere restituiti per sanare le disparità tra i medici italiani e i colleghi europei", conclude.



AGENZIA VISTA – 12 marzo 2021



## Vertenza Stato-medici specialisti, Saurini (Consulcesi): “Con accordo transattivo 78 mln risparmio”



**VIDEO** - [http://www.agenziavista.it/tempo-reale/2021/424671\\_vertenza-stato-medici-specialisti-saurini-consulcesi-con-accordo-transattivo-78-mln-riparmio/](http://www.agenziavista.it/tempo-reale/2021/424671_vertenza-stato-medici-specialisti-saurini-consulcesi-con-accordo-transattivo-78-mln-riparmio/)

Lo Stato italiano potrebbe risparmiare oltre 78milioni di euro se si arrivasse all'accordo transattivo con i medici specialisti con cui è in corso un lungo e dispendioso contenzioso. Lo rivela uno studio presentato dall'avvocato Sara Saurini per conto di Consulcesi analizzando le oltre potenziali 15mila cause generate (in tutti i gradi della giustizia) dalla vicenda che scaturisce dalla mancata applicazione delle direttive Ue in materia per i medici che si sono specializzati tra il 1978 ed il 2006. Nel corso della conferenza stampa organizzata da Consulcesi, il senatore Nazario Pagano (FI) si è assunto l'impegno di portare il tema all'attenzione del governo Draghi per arrivare ad una immediata soluzione. Grazie alle azioni collettive ai medici sono stati già riconosciuti oltre 600 milioni di euro con il rischio di un esborso di 4/5 miliardi di euro per le casse pubbliche.

## Vertenza Stato-medici specialisti, Anelli (Fnomceo): Ripagare sforzi Covid con chiusura contenzioso



**VIDEO** - [http://www.agenziavista.it/tempo-reale/2021/424661\\_vertenza-stato-medici-specialistianelli-fnomceo-ripagare-sforzi-covid-con-chiusura-contenzioso/](http://www.agenziavista.it/tempo-reale/2021/424661_vertenza-stato-medici-specialistianelli-fnomceo-ripagare-sforzi-covid-con-chiusura-contenzioso/)

"In un momento storico in cui la classe medica sta facendo il massimo sforzo per la tutela della salute pubblica, ritengo doveroso dover ribadire l'appello alle Istituzioni politiche, governo e parlamento affinché trovino finalmente una soluzione transattiva alla questione annosa dei medici ex specializzandi, che tanti ricorsi ha determinato". Lo ha sottolineato il Presidente della FNOMCeO Filippo Anelli in occasione della conferenza stampa organizzata da Consulcesi, network legale specializzato in sanità. Serve una soluzione che riconosca il sacrosanto diritto di far valere ai medici il compenso dovuto e allo stesso tempo garantire un importante risparmio per le casse dello Stato. Il parlamento deve riprendersi il ruolo che gli è proprio, non lasciamo ai Tribunali italiani e alle rispettive onerose sentenze la definizione del contenzioso.

## Vertenza Stato-medici specialisti, Pagano (FI): "Governo Draghi intervenga subito"



**VIDEO** - [http://www.agenziavista.it/tempo-reale/2021/424663\\_vertenza-stato-medici-specialisti-pagano-fi-governo-draghi-intervenga-subito/](http://www.agenziavista.it/tempo-reale/2021/424663_vertenza-stato-medici-specialisti-pagano-fi-governo-draghi-intervenga-subito/)

“Porterò la questione degli oltre 170mila medici specialisti all’attenzione del Governo per un’immediata soluzione alla lunga vertenza con un accordo transattivo”. È quanto afferma, nel corso dell’incontro organizzato da Consulcesi, il senatore Nazario Pagano (FI), Commissione Affari Costituzionali, e tra i fautori della prima ora della lunga battaglia per il riconoscimento dei diritti negati dei medici durante il periodo di formazione specialistica. “Già nei prossimi giorni porterò all’attenzione del Ministro della Salute Roberto Speranza e del Ministro dell’Economia Daniele Franco le istanze dei medici danneggiati, coinvolgendo anche i colleghi che seguono la vicenda da tempo, come il Sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri”. Il senatore Pagano si è reso disponibile a portare la vicenda all’attenzione del Parlamento anche con un nuovo Disegno di Legge.

## Vertenza Stato-medici specialisti, Castaldo (M5s): "Dall’Europa spinta a chiudere la vicenda"



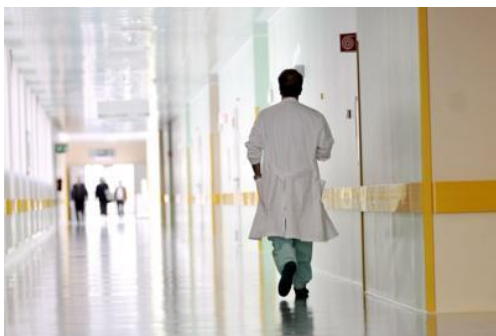
**VIDEO** - [http://www.agenziavista.it/tempo-reale/2021/424662\\_vertenza-stato-medici-specialisti-castaldo-dalleuropa-spinta-a-chiudere-la-vicenda/](http://www.agenziavista.it/tempo-reale/2021/424662_vertenza-stato-medici-specialisti-castaldo-dalleuropa-spinta-a-chiudere-la-vicenda/)

"La mancata remunerazione dei medici ex specialisti 1978 2006 è da troppo tempo in attesa di essere risolta in modo equo. Importanti segnali dall’Europa stanno arrivando nella direzione sperata. L’UE sta mettendo in campo numerosi programmi dedicati non solo alla ricerca ma direttamente alla sanità e al rafforzamento dei sistemi sanitari dei Paesi Europei. La questione che era già arrivata alla Corte Europea dei diritti dell’uomo di Strasburgo che alla corte di giustizia dell’UE di Lussemburgo. Questa rinnovata sensibilità dell’Europa di essere protagonista del cambiamento sanitario è l’occasione per rivedere l’approccio alla nostra sanità, colmando iniquità e discriminazioni che sono da troppo tempo esistenti". Lo ha dichiarato il vicepresidente del Parlamento europeo Fabio Massimo Castaldo in occasione della conferenza stampa Consulcesi. L’impegno di questo governo manifesterebbe profondo rispetto che dobbiamo ai nostri medici per il grandissimo lavoro e il percorso di formazione che hanno svolto nella loro vita professionale e per l’impegno in prima nell’emergenza del Covid.

ADNKRONOS – 29 dicembre 2020



## In Manovra emendamenti e odg su medici ex specializzandi



**Presidente Consulcesi: "Segnale importante da Parlamento, vigileremo perché impegno sia rispettato"**

Gli emendamenti per chiudere con una transazione la lunga vertenza dei medici specialisti 1978-2006 arrivano all'attenzione della Legge di Bilancio. "Sono stati ufficialmente depositati dal senatore dell'Udc Antonio Saccone, nonostante la Manovra fosse arrivata 'blindata' a Palazzo Madama. La procedura consente infatti ai membri della Commissione Bilancio di presentare emendamenti. E Saccone, che ne fa parte, ha già raccolto altre 7 firme a cui se ne potranno aggiungere altre a partire da domani. Nel caso venga posta la fiducia, in Aula si chiederà la trasformazione del testo in un ordine del giorno arrivando dunque a un impegno formale del Governo sul tema". Lo riferisce in una nota Consulcesi, società di riferimento per professionisti della sanità.

"E' un segnale molto importante - commenta Massimo Tortorella, il presidente di Consulcesi - Il Parlamento ha compreso l'importanza della questione e la necessità di sanare questa ferita subito solo dai medici italiani in tutta Europa. In questo particolare momento, poi, assumersi un impegno di fronte a chi combatte in prima linea in questa pandemia ha una forte valenza e noi vigileremo affinché venga rispettato prima possibile".

"Pur continuando a batterci nei tribunali per affermare il diritto dei medici ex specializzandi - continua Tortorella - siamo da sempre fortemente convinti che sia necessario giungere a una transazione per garantire il rimborso in tempi rapidi ai medici interessati e consentire un risparmio, sui risarcimenti ma anche sulle spese legate alle azioni legali, alle casse pubbliche".

La vicenda ha radici lontane, ricorda Consulcesi in una nota ripercorrendo le tappe della vertenza. Violando le direttive Ue in materia, lo Stato italiano non ha riconosciuto il corretto trattamento economico ai medici

che si sono specializzati tra il 1978 e il 2006. Grazie alle azioni legali portate avanti da Consulcesi, migliaia di loro hanno già visto riconoscere il loro diritto dai tribunali di tutta Italia per un valore complessivo di oltre 500 milioni di euro. Solo nell'arco del 2020, nonostante il blocco dei procedimenti per il Covid, sono stati riconosciuti oltre 30 milioni di euro a più di mille medici: il doppio rispetto l'anno precedente.

Gli emendamenti vanno esattamente in questa direzione, prevedendo un rimborso forfettario che va, in base alla situazione specifica del singolo medico, dai 17mila ai 22mila euro per ogni anno di specializzazione, comprensivi di interesse compensativi e rivalutazione monetaria, cui possono accedere tutti coloro che abbiano presentato domanda giudiziale per il riconoscimento dell'adeguata remunerazione. Coloro che hanno ottenuto una sentenza favorevole che riconosce degli importi più alti avranno comunque diritto alla maggior somma assegnata in sede di giudizio.

Le somme, specifica l'emendamento, saranno erogate in contanti (escludendo quindi la contribuzione figurativa che era stata prevista dai disegni di legge presenti nei mesi scorsi) e non saranno soggette a tassazione. Le modalità di corresponsione delle somme saranno determinate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri entro 30 giorni dalla pubblicazione della legge.

LIBERO QUOTIDIANO– 11 novembre 2020



## **Medici specializzandi, giustizia per 390 camici bianchi: dalla Corte d'Appello 10 milioni di euro**

Altri dieci milioni di euro a 390 medici in tutta Italia non adeguatamente retribuiti durante gli anni di specializzazione. Il Covid e l'emergenza sanitaria non fermano il fiume di sentenze ai danni dello Stato condannato con l'ennesima recente sentenza della Corte d'Appello di Roma sez. I ad un esborso di denaro pubblico al fine di sanare la violazione di direttive europee. Con questa ultima ordinanza (n. 4261), ammontano a 28 milioni di euro i risarcimenti a favore dei medici solo quest'anno. Una situazione 'dimenticata' dal Parlamento, che Consulcesi sta cercando di portare a conclusione, anche attraverso una petizione online, che ha raccolto in poche settimane oltre 11 mila firme, molte delle quali di medici e professionisti sanitari. «Tribunali e Corti continuano a riconoscere il diritto dei medici con una raffica di sentenze che danno forza e fiducia ai ricorrenti, ma ora è il momento che il Parlamento si riappropri del suo ruolo», commenta il presidente di Consulcesi Massimo Tortorella. La soluzione auspicata è trovare un accordo tra le parti attraverso una transazione che consenta di chiudere in via definitiva la questione. Consulcesi è al lavoro per far migliorare il provvedimento in Commissione con un accordo forfettario più equo e adeguato che preveda somme più alte e denaro e non contributi figurativi. Chiediamo l'immediata risoluzione per gli altri 150 medici in attesa che la loro situazione venga sanata. Confidiamo nell'intervento del Parlamento e auspichiamo nell'intervento nella prossima manovra finanziaria per trovare le risorse altrimenti siamo pronti a fare guerra nei tribunali».

L'iter legislativo degli ex specializzandi. Con la recente pronuncia del Tribunale di Roma (sentenza 4261) sono saliti a 28 i milioni di euro che lo Stato italiano, solo nel corso del 2020, è stato condannato a rimborsare ai medici penalizzati durante la scuola di specializzazione in Medicina in violazione delle direttive comunitarie in materia (75/362/CEE, del Consiglio, del 16 giugno 1975, 75/363/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, e 82/76/CEE del Consiglio, del 26 gennaio 1982).

Quest'ultima sentenza va ad aggiungersi ad altre 8 positive ottenute nei mesi scorsi a favore di 416 ricorrenti attraverso le azioni collettive promosse da Consulcesi. Da gennaio ad oggi il diritto dei medici ex specializzandi è stato riconosciuto dal Tribunale di Roma anche con altre quattro sentenze (n.3391/20, n.4082/20, n.4084/20, n.6269; n. 8692/20 e n. 8259/20), dalla Corte di Appello di Napoli (n.354/20) e dal Tribunale di Genova con una sentenza (n.353/20) di particolare rilevanza giuridica per diversi motivi: è stato, infatti, confermato che la prescrizione non è mai iniziata a decorrere per la mancanza di una norma attuativa per i medici iscritti alla scuola di specializzazione prima del 1991; è stato riconosciuto il diritto al rimborso anche a chi si è immatricolato a Medicina prima del 1983 e, prendendo come parametro la legge 370 del 1999, è stata riconosciuta anche la rivalutazione monetaria e gli interessi compensativi con le somme degli indennizzi triplicati fino ad un valore di 100mila euro per ogni medico. Attraverso le sue azioni collettive, Consulcesi ha già consentito a migliaia di camici bianchi di vedersi riconoscere oltre 500 milioni di euro attraverso una serie di sentenze positive.

ANSA – 12 settembre 2020

**ANSA**it

## **Petizione per sanare ingiustizia subita da 180 mila specializzandi**



### **Iniziativa Consulcesi su Change.org**

"È ora di restituire i soldi e i diritti negati ai medici. Per anni sottopagati durante gli anni di specializzazione, hanno subito una disparità di trattamento rispetto ai colleghi europei". Così su Change.org viene presentata una petizione lanciata dal gruppo Consulcesi con l'obiettivo di sanare definitivamente quella che viene definita come "una profonda ingiustizia subita da oltre 180mila specialisti italiani".

"In poche ore, l'iniziativa ha già raccolto centinaia di adesioni- spiega Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi-ci sono già tanti esponenti delle istituzioni sanitarie, del mondo politico e della società civile pronti a sostenere questa iniziativa". La questione secondo quanto spiega Consulcesi "nasce da due Direttive europee (82/76 CEE e 93/16/CE) che prevedevano un'adeguata remunerazione per i medici che frequentano le scuole di specializzazione, che lo Stato italiano ha recepito in ritardo, e solo parzialmente. Si è creata così una disparità enorme tra i medici italiani immatricolati tra il 1978 ed il 2006 ed i colleghi europei. Questa vecchia disparità genera conseguenze ancora oggi, con una emorragia di denaro pubblico a causa delle numerose azioni legali che si stanno determinando con una giurisprudenza favorevole ai ricorrenti e lo Stato esposto ad un esborso miliardario". La petizione rivolta al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, a quelli del Senato Elisabetta Casellati, della Camera Roberto Fico e del Consiglio Giuseppe Conte chiede di sanare questa situazione con una legge esaustiva. L'ipotesi di un accordo transattivo tra Stato ed ex specializzandi e' all'esame del Parlamento. "Anche se l'approvazione della legge sarebbe necessaria per chiudere i contenziosi - conclude Tortorella - riteniamo necessario modificare lo stanziamento che risulta inadeguato alle richieste dei medici. Chiediamo soldi veri da restituire ai medici, che sono quelli che gli spettano di diritto, non contributi figurativi o altro".

ADNKRONOS – 19 giugno 2020



## Sanità: campagna #RimborSì di Consulcesi, subito accordo su specializzandi



"E' l'occasione giusta. Mai come in questo momento l'accordo transattivo tra lo Stato e i medici specialisti può essere raggiunto". Così Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, presenta #RimborSì, nuova campagna a sostegno di "un immediato riconoscimento del diritto dei professionisti che si sono specializzati tra il 1978 e il 2006 senza l'adeguato riconoscimento economico". In questa direzione vanno infatti due disegni di legge (n.1802 e n.1803) presentati dalla senatrice Maria Rizzotti (Forza Italia), "già con il supporto di ben 27 senatori di maggioranza e opposizione", sottolinea l'azienda impegnata nella tutela dei diritti dei medici. "Da anni - afferma Tortorella - sosteniamo che il Parlamento debba riappropriarsi del suo ruolo e mai come in questo momento esistono le condizioni per risolvere l'annosa questione dei rimborsi agli ex specializzandi. A seguito della pandemia di Covid-19 la categoria medica è stata la più colpita - evidenzia - e firmare l'accordo transattivo tra le parti sarebbe il segnale concreto di sostegno ai medici, ma anche una manovra per dare respiro alle casse svuotate dalla crisi. Introducendo l'accento sulla 'i' finale", spiega riferendosi al titolo della campagna, "uniamo al senso dell'iniziativa la volontà, decisa, di portarla avanti: siamo sicuri che quel sì ai medici che hanno lottato in prima linea arriverà da un numero sempre più ampio di parlamentari e se necessario lo chiederemo, per conto di oltre 100mila medici, a ognuno di loro".

Consulcesi, attraverso le sue azioni collettive - ricorda una nota - ha già consentito a migliaia di camici bianchi di vedersi riconoscere oltre 500 milioni di euro attraverso una serie di sentenze positive. Tra le ultime è "particolarmente significativa quella del tribunale di Genova (n.353/2020), che ha triplicato i rimborsi ai ricorrenti fino a 100mila euro ciascuno, oltre a confermare il diritto per chi si è iscritto ai corsi di specializzazione in Medicina prima del 1983 e, soprattutto, ad annullare i termini di prescrizione". Secondo Consulcesi, "se questa interpretazione dovesse essere accolta da tutti i tribunali e le corti italiane, lo Stato rischierebbe di veder crescere ulteriormente un esborso miliardario".

Per Consulcesi "l'annuncio della presentazione dei disegni di legge rappresenterebbe una soluzione di buon senso da mettere in campo in un momento molto delicato per il Paese e per la classe medica". "E' importante - sostiene Rizzotti, prima firmataria dei ddl - che lo Stato faccia ammenda delle inadempienze del passato, dia un segnale concreto di sostegno ai medici e riconosca per legge i diritti sacrosanti di una categoria vessata". "Intanto - conclude Tortorella - è fondamentale che i medici tengano vivo il proprio diritto aderendo alle nostre azioni o portando avanti con coraggio e fiducia quelle in corso. I nostri legali sono a disposizione sia attraverso la chat del nostro sito internet [www.consulcesi.it](http://www.consulcesi.it) o al numero verde 800.122.777".



IL TEMPO – 23 ottobre 2020

# IL TEMPO.it

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

## Consulcesi: migliaia di firme per accordo Stato-specializzandi '78-2006

Decine di migliaia di firme arrivate su Change.org, e sulla piattaforma di Consulcesi Club. Obiettivo: chiedere a Governo e Istituzioni di chiudere un contenzioso che dura da tanti anni, il mancato riconoscimento economico agli specializzandi degli anni '78-2006. La battaglia dei medici specialisti sta diventando la battaglia di tutti i medici e non solo: favorevoli alla soluzione di un accordo transattivo tanti vertici Fnomceo e presidenti degli Ordini, rappresentanti delle principali istituzioni sanitarie e politiche ma anche comuni cittadini che stanno sostenendo con firme e appelli pubblici la petizione lanciata su Change.org. L'obiettivo è chiudere una volta per tutte una profonda ingiustizia. E' quanto riferisce Consulcesi in una nota.

A cavallo tra gli anni '80 e '90 lo Stato italiano - prosegue la nota - ha violato le direttive Ue in materia, non ha infatti corrisposto agli specializzandi dell'epoca il corretto trattamento economico, previdenziale e assicurativo segnando una profonda disparità con i loro colleghi che operavano negli altri Paesi membri. La petizione è stata lanciata da Consulcesi, network legale che nel corso degli anni, attraverso le azioni collettive ed i successi nei tribunali di tutta Italia, sta rendendo giustizia a migliaia di quegli oltre 180mila medici penalizzati.

"Insieme alle iniziative legali - spiega il Presidente di Consulcesi Massimo Tortorella - abbiamo più volte sollecitato la politica a trovare una soluzione attraverso una transazione. Abbiamo trovato sostegno bipartisan in diverse legislature, compresa l'attuale, ed in Parlamento ci sono altri due Ddl per l'accordo transattivo. Negli anni scorsi al sostegno ideologico erano però sempre mancate le coperture economiche per chiudere la questione. Stavolta - aggiunge Tortorella - il Recovery Fund rappresenta un'occasione che non può essere spreca".

"L'Italia avrà a disposizione nel prossimo triennio 209 miliardi di euro di cui 80 circa a fondo perduto e una grossa fetta di queste risorse saranno proprio destinate alla sanità. Dunque - prosegue - finalmente non solo ci saranno le risorse economiche per risolvere i problemi endemici del Ssn (rinnovare le strutture, introdurre maggiore tecnologia nelle attività, potenziare le cure domiciliari), ma anche per risolvere questioni annose come quella dei medici specialisti a cui potranno essere destinate tutte quelle somme che il Recovery fund permetterà di svincolare.

"In tal senso - sostiene Tortorella - è fondamentale che il messaggio arrivi forte e chiaro ai decisori politici: ogni firma, che si aggiungerà alle migliaia già raccolte, sarà un grazie ai nostri medici eroi e al contempo un fondamentale passo verso la fine di questa ingiustizia". Per comprendere a fondo come i medici specialisti '78-2006 hanno vissuto e continuano a vivere il mancato riconoscimento del loro diritto - conclude la nota - è sufficiente leggere i tanti commenti sotto la petizione o quelli di sostegno dei cittadini dai canali social, dove si evidenzia quanto, ieri come oggi, quei medici sempre in prima linea a tutela della nostra salute e della nostra vita, anche a costo della loro come avvenuto per via del Covid, si richiedano sacrifici e si ritrovano anche vittime di denunce spesso pretestuose e vili aggressioni.



## **Covid, da eroi a capri espiatori: previsto aumento denunce contro medici**

Da eroi a capri espiatori. Purtroppo, a causa dell'emergenza Covid-19, prevediamo un aumento delle denunce contro i medici. cos che Massimo Tortorella, presidente Consulcesi, commenta la lettera amara dei 19 medici del Pronto soccorso dell'Ospedale San Matteo di Pavia, in cui esprimono la loro frustrazione e tristezza per i richiami, le segnalazioni e gli esposti in Procura, nonostante i grandissimi sforzi compiuti durante la pandemia. Questa denuncia dei medici dell'Ospedale di Pavia non un caso isolato, ma solo il pi eclatante di un clima diffuso.

Come temevamo, molti hanno dimenticato l'importante sacrificio fatto dai medici e da tutti gli operatori sanitari impegnati, con scarsi mezzi, nella pi grande pandemia del secolo, dice Tortorella. Quindi neanche l'emergenza Covid-19 riuscita a mitigare l'eccesso di contenziosi fra pazienti e medici. Secondo le stime di Consulcesi, sarebbero gi 300mila le cause pendenti contro medici e strutture sanitarie pubbliche e private. Ben 35mila nuove azioni legali ogni anno, la stragrande maggioranza delle quali finiscono in un nulla di fatto. Oltre il 70% delle denunce contro sanitari infatti vengono archiviate con l'unico risultato di intasare i tribunali.

Tra turni massacranti e mancanza di protezioni sono medici e sanitari le vittime di questa pandemia, dice Tortorella. Non solo sono inutili, queste azioni legali procurano danni: illudono i cittadini e intasano i tribunali, cosa che non possiamo permetterci, aggiunge. I professionisti sanitari, segnala Consulcesi, sono gi stremati, a seguito delle conseguenze del Covid-19 a forte rischio di esaurimento e burn out. Un aumento delle denunce non farebbe altro che peggiorare questa situazione con conseguenze per tutta la popolazione, sottolinea Tortorella. Per questo Consulcesi, nell'ambito della sua attivit di difesa della categoria, ha messo a disposizione un servizio di consulenza gratuita per tutelarsi anche dal punto di vista legale, contattando l'800.122.777 oppure direttamente attraverso il sito [www.consulcesi.it](http://www.consulcesi.it).